

Cristina Cabrini (cristinacabrini66@gmail.com 347 2627067)

ARCHIVISTA

COMUNE DI SETTIMO VITTONONE ARCHIVIO DI DEPOSITO COMUNALE PROGETTO DI INTERVENTO

Il Comune di Settimo Vittone ha intenzione di procedere all'aggiornamento del repertorio del proprio archivio di deposito.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 28 febbraio 2024, presento il mio progetto/preventivo.

1. STATO DI FATTO

1.1. UBICAZIONE E CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE

La documentazione di pertinenza dell'archivio di deposito comunale è conservata nei locali all'ultimo piano e nell'interrato del Palazzo comunale e comprende i documenti dal 1971 al 2010.

Le condizioni di conservazione dei documenti sono discrete.

1.2. DESCRIZIONE DEI LOCALI E ARREDI

I locali attualmente adibiti ad archivio risultano a mio avviso idonei.

La documentazione è collocata all'interno di armadi metallici e su scaffali metallici.

2. PROPOSTA DI INTERVENTO E INDICAZIONI DI SPESA

Nel 2010 ho revisionato, in collaborazione con Luciana Gastaldo, i repertori relativi alle due sezioni dell'archivio di deposito unificandole in unico strumento di consultazione (1971-2010).

Si rende ora necessario aggiornare il repertorio, inserendovi tutti i documenti prodotti dall'ente a partire dal 2011.

La mia proposta è così articolata:

1. cernita critica del materiale archivistico tesa ad individuare i documenti destinati alla conservazione permanente e redazione degli elenchi del materiale oggetto di proposta di scarto da trasmettere alla Soprintendenza archivistica, necessari per procedere con l'eliminazione del materiale non più indispensabile;
2. schedatura di tutto il materiale documentario a livello di singola unità archivistica, intendendosi come tale ogni fascicolo, volume e registro facente parte dell'archivio, anche precedente al 2010 ancora non inserito nel repertorio;
3. riordino del materiale documentario;

punti 1-3 per complessivi € 3.000 + 4% (in base al decreto 166 del 28/3/96, i liberi professionisti non iscritti ad apposita cassa previdenziale ed obbligati al contributo all'INPS sono autorizzati ad addebitare ai committenti una percentuale del 4%). + marca da bollo €2 (per ogni fattura emessa).

Operazione non soggetta ad Iva ex art. 1, c. 54-89 della L.190/2014 - Regime forfettario. Il compenso non è soggetto a ritenuta d'acconto ex art. 1 c.67 L.190/2014 ai sensi della L.190/2014 art.1 c. 67.

Dichiarandomi a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgo distinti saluti.

Settimo Vittone, 1 ottobre 2024

Cristina Cabrini